

Rassegna del 01/01/2014

NESSUNA SEZIONE

24/12/2013	Cuneo Sette	13	<u>Confartigianato Cuneo non molla e ancora una volta stringe i denti</u>	Peirone Sergio	1
25/12/2013	Provincia Granda	25	<u>Bilancio di fine anno e progetti per Confartigianato Imprese Cuneo</u>	...	3

1

Il presidente provinciale: "La politica deve diminuire la spesa pubblica"

Confartigianato Cuneo non molla e ancora una volta stringe i denti

Un mese fa, l'Assemblea dei delegati di Confartigianato Cuneo ha confermato, per la seconda volta, alla guida dell'organizzazione provinciale di categoria, **Domenico Massimino**, classe 1957, titolare di un'impresa edile a Clavesana e, dal 2012, nella Giunta e nel Comitato di presidenza nazionale dell'Associazione. Lo aiutano nel lavoro, per il prossimo quadriennio, i vicepresidenti **Luca Crosetto** di Marene, vicario e attualmente anche vice di Ueapme (Unione Europea dell'Artigianato e delle Piccole e Medie Imprese) e **Giorgio Felici** di Cuneo, responsabile regionale di Confartigianato dal 2010 al 2013. Poi, il tesoriere **Roberto Racca**, vicepresidente della zona di Bra, e i consiglieri, **Stefania Bongiovanni**, ex presidente del Movimento Giovani Imprenditori, e **Ugo Finotello**, vicepresidente della zona di Borgo San Dalmazzo.

Inoltre, è stato nominato il Collegio dei probiviri: **Giuseppe Baravalle** (presidente); **Maria Bertola**; **Teresita Bernocco**; **Luigi Cometto**; **Renato Ghiso**; **Claudio Dellerba** e **Domenico Visca** (gli ultimi due supplenti). Così come è stato costituito il Collegio dei revisori: **Francesco Murru** (presidente); **Corrado Romano**; **Nicola Gaiero**; **Antonio Gotta** e **Davide Merlini** (anche in questo caso gli ultimi due supplenti). I vertici dell'Associazione sono coadiuvati, nell'attività, dal direttore generale, **Alessandro Ferrario**. Confartigianato Cuneo associa 9800 imprese: praticamente il 50% delle aziende del comparto (380 mestieri) iscritte all'Albo della Camera di Commercio. Una realtà decisamente consistente che, co-

me numero uno al secondo livello italiano. Venerdì 20 dicembre si è svolto il tradizionale incontro di fine anno per tracciare un bilancio degli interventi svolti, fare il punto della situazione e indicare le linee guida riguardanti il futuro. Infine, sono state presentate le opere vincitrici del concorso indetto dall'Associazione, con il supporto della Fondazione Crc e della Camera di Commercio, per celebrare l'anno 2013 dedicato alla ceramica e al vetro.

Al primo posto si è classificato **Mario Delpiano** della Vetraria Braidese di Bra, seguito da **Laura Novarino** dello Studio Potter di Peveragno e **Flavio Martino Cravero** di Morretta. Il 2011 aveva visto co-

me protagonista la pietra, il 2012 il legno; nel 2014 saliranno in passerella i metalli e nel 2015 i cibi.

Cosa dice Massimino

"Abbiamo appena rinnovato tutti gli organi dirigenti - sottolinea Massimino - e non siamo ancora partiti a lavorare sodo. Sono, però, molto soddisfatto che, all'interno della Giunta esecutiva, ci siano dei giovani: questo fa ben sperare per il futuro di Confartigianato". **I progetti in campo?** "Dare continuità all'opera svolta durante i quattro anni passati. Quindi, nel concreto, portare avanti l'azione sindacale in tutti i suoi aspetti. Con l'obiettivo di rafforzare l'Ufficio categorie per dare una consulenza il più possibile a 360 gradi ad ogni-

na di esse. Non solo sulle tematiche trasversali, come la parte fiscale o le norme sul lavoro, ma proprio sulle problematiche specifiche del singolo mestiere". **Inoltre?** "Confermare la presenza sul territorio

alle diverse manifestazioni e proseguire il percorso del museo multimediale. Rivolgendo sempre lo sguardo al passato, alle nostre radici e a quello che, oggi, rappresenta il comparto, però con gli occhi puntati a ciò che potrà e dovrà essere domani". **Vedete spiragli per uscire dalla crisi?** "Il dato di fine 2013 è molto negativo perché, purtroppo, numerose ditte hanno chiuso. Quindi, la situazione non è superata. E anche per le imprese che hanno resistito fino ad ora, le previsioni sono di un

2014 ancora difficile. Un settore, poi, dell'artigianato, di solito trainante, come quello dell'edilizia, è completamente bloccato". **Come dovrebbe agire la politica per aiutare le aziende?** "Avere il coraggio di cambiare radicalmente l'impostazione dello Stato, riducendo fortemente le spese delle istituzioni. Così da avere più risorse da investire per le imprese che generano economia e che, se sono messe in condizioni di poter operare in modo accettabile, creano occupazione. In un Paese, se il sistema imprenditoriale funziona, lo Stato deve anche sostenere meno costi per gli ammortizzatori sociali". **Cosa c'è da cambiare?** "Innanzitutto la fiscalità che, in questo momento, sta ammazzando le aziende. Poi, la burocrazia eccessiva e il costo del lavoro da tagliare. Per fare questo bisogna diminuire la spesa pubblica. Però, i segnali arrivati dal governo vanno in un'altra direzione". **I giovani possono sperare di crearsi una professione nell'artigianato?** "Dai nostri dati, sicuramente sì. Opportunità di lavoro ce ne sono: in modo particolare se



legate alla specializzazione. Deve solo modificarsi il loro modo di pensare: per fare l'artigiano c'è anche bisogno di manualità e impegno. Due caratteristiche che la nostra società pare abbia un po' dimenticato". **Sul fronte delle assunzioni, il precariato non aiuta le nuove generazioni?** "Noi siamo per la flessibilità in entrata e uscita dal mondo del lavoro, perché altrimenti il sistema rimane inchiodato e garantisce il posto solo a chi ce l'ha già. Bisogna, tuttavia, trovare delle protezioni sociali capaci di tutelare quanti perdono l'occupazione". **Chi è un artigiano nel 2013?** "Una persona di grande professionalità e titolare, nella maggior parte dei casi, di un'azienda di piccole dimensioni. Ma un lavoratore che, come qualsiasi altro imprenditore, presidia e dà continuità all'economia del territorio, svolgendo un'importante funzione sociale all'interno del Paese".

Cosa si augura per il 2014?

"Di poter incidere, per quanto ci compete, proprio sull'economia del territorio, in modo da portare un valore aggiunto al sistema generale delle imprese. Essere, perciò, all'altezza, di gestire una partita certamente ancora molto complicata e difficile".

Sergio Peirone

3

Bilancio di fine anno e progetti per Confartigianato Imprese Cuneo

PEVERAGNO - Nell'ambito della conferenza stampa di fine anno della Confartigianato provinciale, sono state premiate, a Cuneo, le opere vincitrici del concorso indetto dall'associazione per celebrare l'anno tematico dedicato alla ceramica e al vetro. Il progetto promozionale, sviluppato con il sostegno di Fondazione Cassa di Riparmio di Cuneo e Camera di Commercio di Cuneo, ha visto come "protagonisti" la pietra nel 2011 e il legno nel 2012. Il prossimo anno sarà invece dedicato ai metalli, sia comuni che preziosi. Il primo classificato è risultato essere Mario Deipiano, della "Vetraria Braidese Snc" di Chera-

sco. Secondo posto a Laura Novarino, dello "Studio Potter" di Peveragno. Terza posizione per Flavio Martino Cravero, della "Vento che passa" di Morretta.

Sinergia tra azione sindacale e servizi, orientamento al valore del cliente, interfunzionalità organizzativa: questi i valori "chiave" sui quali intende puntare Confartigianato Imprese Cuneo per il 2014. Di strategie future, non senza aver prima tracciato un bilancio sul difficile anno che sta per chiudersi, si è parlato nella conferenza stampa di fine anno organizzata dalla Confartigianato cuneese presso la sua sede provinciale.

«Questo incontro – ha commentato Domenico Massimino, presidente provinciale di Confartigianato – rappresenta un'occasione di riepilogo e confronto su ciò che è stato fatto e su quanto si intende fare nel prossimo futuro. Il perdurare della crisi, il peso ormai insostenibile della pressione fiscale, il sempre più difficile accesso al credito ed il costo oneroso del lavoro ha sfibrato il mondo artigianale, che se da un lato cerca di resistere con ogni sforzo possibile, dall'altro si interroga su come affrontare un nuovo anno che per il momento risulta ancora complesso e poco orientato ad una vera ripresa. Dal canto nostro, siamo convinti che il lavorare insieme ed essere "uniti" nell'affrontare le difficoltà sia il primo passo per salvaguardare l'importante patrimonio imprenditoriale dell'artigianato. Abbiamo affrontato un 2013 in piena recessione dando ampio ed articolato sostegno alle imprese associate attraverso l'attività sindacale, il comitato di crisi e i tanti eventi promozionali.

Raccolta in un "libro bianco", presentato a giornalisti ed operatori della comunicazione, l'attività 2013 dell'associazione.

